

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383323
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ LUDICI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Trottola
OGTT - Tipologia	Giocattolo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Saitta
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX

QNT - QUANTITA'

QNTN	9
------	---

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	Uccello, Antonino
ACSC - Codice identificativo	D 639
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla D 639 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Minicuci, M. nel 1982, quando la collezione era ancora privata.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCF - Uso	museo
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCS - Specifiche	Primo piano/Giocattoli/vetrina
LDCD - Riferimento cronologico	XXI

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Canicattini Bagni
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1965/post
PRDU - Data fine	1975/ante
LAN - Note	Il periodo è relativo alla fabbricazione dell'oggetto e all'uso dello stesso come giocattolo fino al momento dell'acquisizione da parte di Uccello.

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE

INPC - Codice inventario patrimoniale	83016
--	-------

INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1983
--	------

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	194
---------------------------------	-----

INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
---------------------------------------	-----------

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

CTS - DATI CATASTALI

CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
----------------------	-------------------

CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
----------------------------	--------------------

CTSF - Foglio/data	72A/1990
---------------------------	----------

CTSN - Particelle	6312
--------------------------	------

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo Geometria	1
---------------------------------------	---

GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
---	-----------------------------

GEP - Sistema di riferimento	WGS84
-------------------------------------	-------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x	14.90181
----------------------------	----------

GECY - Coordinata y	37.06287
----------------------------	----------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
---------------------------------------	-----------------------

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
-------------------------------------	---------------------

GPBT - Data	2012-2013
--------------------	-----------

GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
-----------------------------------	---

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
---	----

DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto
---	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1951
------------------	------

DTSV - Validità	post
------------------------	------

DTSF - A	1975
-----------------	------

DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione
DTT - Note	L'oggetto fu donato a Uccello a Canicattini Bagni nel 1975.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Produzione artigianale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Trottola di forma conica, con tre scanalature concentriche sulla superficie e punta di ferro infissa nell'estremità.
NSC - Notizie storico-critiche	I sinonimi di trottola “SAITTA” chiamata comunemente così a Palazzolo Acreide e sull’area Iblea, sono diversi a seconda dei paesi della Sicilia: TROTTULA o TORTULA ad Agrigento, COCULA ad Erice; RUMMULU a Riesi e a Pietraperzia; TUPPETTU a Siracusa, Catania, Giarre, Messina. Questo oggetto fa parte della serie di giocattoli che avevano, oltre alla funzione di far giocare, anche una funzione pedagogica. Servivano infatti, per preparare i piccoli a quelli che si ritenevano fossero i loro futuri compiti. sono giocattoli socialmente connotati e definiscono, nella destinazione e nell'uso, i ruoli che si ritenevano appropriati ai due sessi nella vita adulta. Tutti gli oggetti afferenti alla sfera della casa, erano destinati alle bambine. Quelli afferenti l'"esterno", ai bambini.
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	struttura
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	taglio, tornitura
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	punta
MTCM - Materia	metallo/ ferro
MTCT - Tecnica	forgiatura
MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione	Il falegname, preso un pezzo di legno di forma quadrata, lo sagomava e lo lavorava al tornio dandogli una forma pressoché conica, creando poi, nella parte più larga, scanalature concentriche. Successivamente, con l’ausilio di una sorta di tappo di legno SPINA, l’artigiano praticava sempre al tornio, nella estremità opposta, un foro, avendo cura di farlo col massimo della precisione, perfettamente al centro, perché al suo interno doveva essere alloggiata e infissa la punta di ferro PIZZU, realizzata dal fabbro. IL FABBRO ferraio, preso un pezzo di ferro lo scaldava nella forgia, poi lo batteva sull’incudine facendogli assumere una forma appuntita.
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	7

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO**

UTUT - Tipo storico

UTUF - Funzione Ludica

UTUM - Modalità di uso Partendo dalla punta, si avvolgeva con cura la cordicella attorno all'oggetto poi, con un gesto veloce si lanciava a terra tirando l'altra estremità della cordicella, tenuta tra le due dita della mano; questo movimento aveva la funzione di imprimere il moto di roteazione. La trottola quindi girava su se stessa fino al completamento della carica impressa.

UTUO - Occasione Durante l'attività del gioco

UTUD - Riferimento cronologico XX terzo quarto

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo attuale

UTUS - Specifiche reimpiego/ strumentale

UTUF - Funzione museale

UTUM - Modalità di uso L'oggetto è esposto dentro la vetrina nella sezione "giocattoli", al primo piano del museo.

UTUO - Occasione Allestimento del museo d'arte popolare nel I° piano del palazzo Bonelli Ferla

UTUD - Riferimento cronologico 2023

UTUN - Note Il primo piano del Palazzo Bonelli Ferla, che era la casa di abitazione della famiglia Uccello, dopo l'acquisizione da parte della Regione Siciliana, è stato utilizzato come deposito e magazzini. Oggi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Palazzo, nel pianterreno resta l'allestimento della Casa-Museo, nel primo piano è stato allestito il Museo dell'arte popolare e dei mestieri antichi.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Specifiche fratturazione, colonizzazione biologica- organismi animali

STP - Proposte di interventi restauro

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

CDGI - Indirizzo via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQN - Nome Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.

ACQD - Riferimento cronologico 31/10/1983

ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	1900383323_1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didasalia	Trottola
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2017
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83016.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	SA3
BIBH - Codice identificativo	BIB G 9
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piraino, Pietro Papoff, Giochi e giocattoli. Storia ed evoluzione, Edizioni d'arte Kalós, 2019
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	SA3
BIBH - Codice identificativo	BIB G 4
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ruffino G., Rigoli A., Volpes M.E., Spatafora F., Piraino P., Per gioco, Palermo - Palazzo Belmonte Riso, 2002, p. 124
MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI	
MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE	
MSTI - Tipo	mostra
MSTT - Titolo /denominazione	Chi ti purtaru i murticieddi?
MSTE - Ente/soggetto organizzatore	Casa-Museo Antonino Uccello
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Palazzolo Acreide, Casa-Museo Antonino Uccello, 31 ottobre – 30 novembre 2017
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione	2017
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Giuliano, S. G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2020
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura

AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE

AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2024
AGGE - Ente/soggetto responsabile	GR SR
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Una trottola per essere veramente di buona fattura doveva essere ben equilibrata e costruita utilizzando un legno molto duro e resistente, come ad esempio la radice di ulivo. In passato i ragazzi erano soliti costruirsi da soli la parte lignea, mentre per la punta si rivolgevano al fabbro ferraio che a seconda della tipologia di trottola, realizzava punte apposite con diverso spessore e lunghezza. La SAITTA era una trottola definita dai ragazzi che l'usavano, "da combattimento", perché con essa si poteva colpire e spaccare quella dell'avversario. Essa era provvista di una punta lunga anche tre centimetri con un diametro di circa sette millimetri. Solitamente la punta costruita dal fabbro, si presentava leggermente arrotondata, ma i ragazzi subito intervenivano per limarla ed appuntirla. Così la trottola dopo questo accorgimento diventava una SAITTA PIZZUTA ovvero una trottola ancora più potente, aggressiva e offensiva. Per poterla fare funzionare occorreva però uno spago o un laccio A LAZZATA molto resistente perché non doveva sfilacciarsi con l'uso. Il laccio si avvolgeva quindi attorno alla trottola e nell'altra estremità si facevano dei nodi per poterlo tenere tra due dita. Non era facile far funzionare bene una trottola, ci voleva molta abilità ed esercizio. A volte infatti accadeva che se il laccio non era avvolto bene tanto da imprimere, una volta lanciata, la giusta roteazione, si diceva che la SAITTA SFUNGIAVA.